

PARLAMENTO EUROPEO

2004



2009

Documento di seduta

17.9.2008

B6-0442/2008

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

presentata a seguito di dichiarazioni del Consiglio e della Commissione
a norma dell'articolo 103, paragrafo 2, del regolamento
da Baroness Nicholson of Winterbourne
a nome del gruppo ALDE
sulla preparazione del vertice UE-India (Marsiglia, 29 settembre 2008)

Risoluzione del Parlamento europeo sulla preparazione del vertice UE-India (Marsiglia, 29 settembre 2008)

Il Parlamento europeo,

- visto il nono vertice UE-India che si terrà il 29 settembre 2008 a Marsiglia,
 - visto l'accordo di partenariato strategico UE-India del 2004¹,
 - visto il piano d'azione comune UE-India, adottato in occasione del sesto vertice UE-India tenutosi a Delhi il 7 settembre 2005,
 - vista la proposta di negoziare un nuovo accordo di partenariato e cooperazione con l'India,
 - visto l'avvio, nel 2006, dei negoziati su un accordo di libero scambio UE-India,
 - visto l'articolo 103, paragrafo 2, del suo regolamento,
- A. considerando che questo vertice dovrebbe costituire una nuova fase nelle relazioni UE-India e agevolare la discussione su questioni regionali di interesse comune per l'UE e l'India nonché sulle principali sfide globali, quali il clima, l'energia e la situazione alimentare mondiale,
- B. considerando che il vertice dovrebbe condurre all'adozione di un piano d'azione comune rivisto, al fine di adeguare il partenariato strategico stabilito nel 2004 alle nuove preoccupazioni comuni,
- C. considerando che il vertice sarà l'occasione per dare nuovo impulso ai negoziati avviati nel 2007 al fine di concludere un accordo marittimo e un accordo di libero scambio con l'India,
- D. considerando che l'Unione europea è il principale partner commerciale dell'India e un importante investitore in diversi settori fondamentali per il perseguimento della crescita indiana (energia, trasporti e telecomunicazioni),
- E. considerando che un accordo di libero scambio con l'India è attualmente in fase di negoziazione, ma che probabilmente non sarà concluso nel 2008, dal momento che i settori da coprire, in particolare gli appalti pubblici e i servizi, sono oggetto di controversie,
- F. considerando che, per quanto riguarda la politica interna, l'India è attualmente confrontata ad una serie di crisi, quali le tensioni politico-religiose nella regione di Jammu e nel Kashmir, una serie di attentati di estremisti, la violenza comune nei confronti dei cristiani convertiti in Orissa e le catastrofi naturali nel nord-est,

¹ COM (2004)430 def.

- G. considerando che, sebbene l'India abbia compiuto enormi progressi per quanto riguarda la sicurezza alimentare della sua popolazione, una parte considerevole degli indiani non ha tuttora accesso a quantità sufficienti di cibo, e che la povertà rimane un problema dal momento che quasi un terzo della popolazione del paese vive al di sotto della soglia di povertà,
- H. considerando che l'Unione europea e l'India costituiscono le maggiori democrazie mondiali e che sono società aperte,
- I. considerando che dall'inizio del 2004 l'India e il Pakistan sono impegnati in un dialogo continuo allo scopo di porre termine ad alcune delle controversie che si trovano a fronteggiare,
1. dichiara la sua intenzione di contribuire ad un ulteriore approfondimento delle relazioni tra l'UE e l'India e al rafforzamento del partenariato strategico UE-India;
 2. sostiene con vigore la necessità di legami più stretti tra l'UE e l'India e ritiene che il reciproco rispetto e il partenariato trovino la migliore espressione in un dialogo aperto su tutti gli argomenti; accoglie con favore la disponibilità dell'India di avviare negoziati per un nuovo accordo di partenariato e cooperazione con l'Unione europea e ritiene che la rapida conclusione di un tale accordo migliorerà la qualità delle relazioni reciproche;
 3. accoglie con favore la revisione del piano d'azione comune del 2005, si augura che ciò consentirà di stabilire priorità e scadenze ben definite per le attività concordate,
 4. esprime profonda preoccupazione per il fallimento dei negoziati dell'OMC di luglio, che rischia di compromettere l'esito positivo dell'Agenda di sviluppo di Doha minando in tal modo il sistema commerciale multilaterale; esorta pertanto l'India e l'UE, in quanto membri chiave dell'OMC, a svolgere un ruolo di primo piano nella conclusione di un accordo soddisfacente entro la fine dell'anno affinché il ciclo di Doha per lo sviluppo possa concludersi nel 2009, con un risultato che dia un significato concreto allo sviluppo;
 5. si dichiara generalmente preoccupato per il crescente pericolo di una nuova polarizzazione in seguito alla recente crisi in Ossezia, e invita l'India – in considerazione del suo ruolo storico di paese "non allineato" e del suo potere economico in espansione – a prendere le iniziative del caso per avviare una strategia di costruzione della pace, assumendo pienamente il suo ruolo tra i principali attori in campo internazionale;
 6. ritiene che il mondo possa essere reso più sicuro grazie alle relazioni internazionali fondate sul multilateralismo e al rispetto del diritto internazionale, e sollecita l'UE e l'India a mettere in pratica nelle relazioni internazionali il multilateralismo sostenuto da entrambe nonché di istituire un meccanismo di consultazione reciproca;
 7. deplora gli scontri in Kashmir dello scorso agosto e raccomanda che le autorità prendano tutti i provvedimenti del caso per porre termine all'escalation della violenza, affinché le elezioni in Kashmir si possano svolgere in una situazione di stabilità, quanto prima possibile;
 8. raccomanda che il governo indiano e il governo dello Stato di Orissa pongano fine alle

violenze in Orissa e ricorda l'obbligo, derivante dalla legislazione internazionale in materia di diritti umani recepita dall'India, di garantire che tali violenze, che hanno lo scopo di reprimere l'emancipazione dei Dalit, non si verifichino più;

9. sottolinea che il crescente degrado ambientale in India è un problema in costante crescita, e rileva in particolare l'urgenza di portare avanti la cooperazione dell'UE con l'India in questo settore, rispondendo al contempo alle sue esigenze e ai suoi obiettivi di sviluppo in modo ragionevole e compatibile con lo sviluppo sostenibile;
10. esorta in particolare la Commissione, gli Stati membri e l'India ad intensificare la cooperazione nel settore delle energie rinnovabili;
11. sottolinea che in India la sicurezza alimentare è tuttora un settore che desta preoccupazione e invita il governo indiano a colmare il divario tra domanda e offerta, accelerando i ritmi della produzione interna dei cereali alimentari e garantendo gli investimenti pubblici e privati, l'introduzione di nuove tecnologie e la diversificazione delle colture;
12. è profondamente preoccupato per la catastrofe provocata dalle inondazioni nel nord-est dell'India, che colpiscono in particolare lo Stato di Bihar, ma anche il vicino Nepal e il Bangladesh; deplora l'alto numero di vittime e i senzatetto che sono oltre un milione; si compiace dell'aiuto d'emergenza erogato dall'UE; ritiene tuttavia che lo stanziamento di un milione di euro sia insufficiente e debba essere notevolmente aumentato vista l'estensione delle inondazioni e i danni provocati; rivolge un appello all'amministrazione indiana e alla comunità internazionale per una maggiore assistenza d'emergenza;
13. accoglie con favore la fondazione dell'Ufficio indiano per il controllo dei crimini contro la fauna selvatica, ma rimane profondamente preoccupato per la situazione della tigre selvatica; e invita l'India a proteggere tale animale dalla perdita del suo habitat e dal traffico da parte di reti criminali trans-nazionali; chiede un'assistenza specifica per questa iniziativa nel settore della conservazione, sia in termini di know-how tecnico che di sostegno finanziario;
14. accoglie con favore il fatto che il partenariato strategico preveda l'estensione e l'istituzionalizzazione del dialogo sui diritti umani;
15. per quanto riguarda il rispetto dei diritti umani, accoglie con favore la cooperazione dell'India con il Consiglio per i diritti umani delle Nazioni Unite, sebbene si rammarichi del fatto che l'India non abbia ancora ratificato la Convenzione internazionale contro la tortura e altre pene o trattamenti inumani o degradanti; esorta il governo indiano ad abolire immediatamente la pena di morte introducendo una moratoria sulle esecuzioni; incoraggia il governo indiano a sottoscrivere e a ratificare il Protocollo facoltativo alla Convenzione sull'eliminazione di tutte le forme di discriminazione contro le donne; sollecita l'India ad aderire al Tribunale penale internazionale;
16. sostiene gli sforzi del governo indiano per premunirsi dall'emergenza di tensioni interetniche, interreligiose, interculturali fra comunità, che metterebbero a repentaglio il patrimonio secolare di tolleranza e coesistenza del paese;

17. deplora la serie di attacchi che l'India ha recentemente subito, sia sul proprio territorio che in Afghanistan, in particolare l'ultimo attentato dinamitardo del 13 di settembre nella capitale indiana, che ha ucciso almeno 18 persone, ed è stato perpetrato da un gruppo di militanti; esprime preoccupazione per il fatto che le violenze di lunga data nella regione himalayana del Kashmir, l'unico stato a maggioranza musulmana del paese, sembrano attualmente diffondersi;
18. accoglie con favore l'approvazione, da parte del gruppo di fornitori nucleari (Nuclear Suppliers Group), dell'accordo nucleare civile USA-India (e la dichiarazione unilaterale dell'India di rispettare i propri impegni di non-proliferazione e di mantenere la moratoria volontaria sulla sperimentazione di armi atomiche);
19. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione e al governo e al parlamento dell'India.